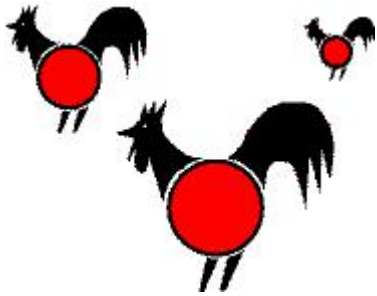




IL TORNEO DEL GALLETTO



Risale probabilmente al 1975 la prima edizione del Torneo del Galletto, la gara ad eliminazione diretta propria della Compagnia Arcieri Monica e che è stata il vero precursore dell'Olympic Round. La gara prese ispirazione dal Torneo della Mela, che aveva luogo annualmente nell' Arengo di Novara, organizzata, appunto, dalla Compagnia Arcieri dell'Arengo, ricavandone quasi integralmente il regolamento, che veniva poi negli anni adattato, con variazioni di distanze e di



criteri di eliminazione, fino alla versione assoluta a doppia distanza per compound e arco olimpico, ed all'ultima indoor utilizzata in uno degli intervalli della 24 Ore.

Il bersaglio fu disegnato dallo stesso grafico che aveva creato il simbolo della società, ispirandosi al gallo simbolo della Città di Gallarate. Consiste in tre galletti di dimensione diversa con la pancia rossa circolare. Il bersaglio indoor è simile, ma di ridotte dimensioni.

La gara e' sempre stata svolta come complemento ad una gara ufficiale, prima con gli American Round, poi a seguito dei 900 Round e nel 2021 per la prima volta con un 70 mt Round.

Da anni l'edizione all'aperto ha annualmente luogo il 1° Maggio, dopo il tradizionale 900 Round di primavera, mentre nel 1995 nacque l'edizione Indoor, che veniva tirata come ultimo intervallo della 24 Ore.

Il torneo all'aperto ha visto nelle prime edizioni vincitori illustri storici come Leandro De Nardi, Giancarlo Ferrari e Guido Bonalumi.

La Gara all'Aperto

La gara all'aperto ha avuto diverse evoluzioni per quanto riguarda la distanza di tiro, ed ha ora luogo a 50 mt. per il Compound, a 30 mt. per l'Arco Olimpico e Arco Nudo ed a 15 mt. per i soli Giovanissimi. Se concorrenti nella stessa giornata, le diverse Divisioni competono in classifica assoluta tirando alle diverse distanze.

Il regolamento è semplice: Il galletto grande vale 10 punti, il medio 20 ed il piccolo 30. Ogni serie consiste di un massimo di tre frecce, tirate dove si preferisce. Ad ogni serie, in classifica assoluta vengono eliminati circa il 50 per cento dei concorrenti, in funzione di frecce a punto e totale punteggio ed a discrezione del direttore di gara. Ad esempio, nella Edizione 96 Arco Olimpico, alla prima serie hanno tirato in 163, alla seconda in 90, alla terza in 40 alla quarta in 18, alla quinta in 9, alla sesta in 4, alla settima in due per il primo posto e due per il terzo posto. I finalisti hanno pertanto tirato 21 frecce a testa..

Passata la prima serie, dove la rilevazione del punteggio è inevitabilmente macchinosa, la gara diventa velocissima, anche se non c'è tempo limite per tirare le tre frecce. Esiste infatti il diritto di UUEGGIAMENTO contro i più lenti da parte degli eliminati e di tutti quelli che hanno già tirato. La finale è sempre tesissima perché non esiste tempo per tirare neppure la prima freccia, pertanto tutto si gioca sui nervi dei finalisti e sugli incitamenti degli spettatori.